

Le reazioni dei due schieramenti all'intervista del ministro. La Compagnia delle Opere: siamo parte di un sistema pubblico, pronti a lavorare con lui

I cattolici a Fioroni: scuola privata, dialogo con la Cei

La Margherita: per modernizzare l'istruzione serve un confronto

MILANO — Militante tra i giovani della Dc, scout nell'Agesci, ricercatore alla Cattolica. Che toccasse a lui, da neoministro della Pubblica Istruzione, confermare la sospensione del bonus alle scuole private (in maggioranza di area cattolica), sembra un paradosso. Eppure nell'intervista pubblicata ieri dal *Corriere*, Giuseppe Fioroni non si è concesso giri di parole: «Chi ci ha preceduto non ha finanziato il bonus per il 2007. E rispetto al governo D'Alma, mancano 167 milioni di euro a disposizione della parità scolastica per lo stesso anno».

Di fatto, niente di nuovo rispetto a una decisione già presa da Letizia Moratti. Ma un ministro di centro sinistra che taglia i fondi alle scuole cattoliche, per di più «non escludendo» corsi di Corano per gli studenti immigrati, è un piatto troppo ghiotto per l'opposizione. «Stupefacente» e «singolare» sono gli aggettivi scelti da Giuseppe Valditarà (An), segretario della Commissione sull'istruzione pubblica al Senato: «Stupefacente che si preferisca trovare risorse per i corsi di Corano piuttosto che per salvaguardare il pluralismo educativo; singolare che sia un cattolico ad assumere una simile posizione». Valentin Aprèa (Fl), ex sottosegretario del ministero Moratti e

NUMERI
Le scuole italiane di base per ogni regione di gestione (statali, paritarie, private) negli anni 2003/2004

INVENZIA	14.586
STATI	11.980
DOMINIO RIVA	0.981
PRIMAARIA	10.087
STATI	1.343
DOMINIO RIVA	1.331
SECONDIRIA IN PRIMO GRADO	7.009
STATI	848
DOMINIO RIVA	640
SECONDIRIA IN SECONDO GRADO	4.936
STATI	1.517
DOMINIO RIVA	1.269

Fonte: Murr
ALUS ROMA

segretario del dicastero Moratti e membro della Commissione cultura alla Camera, si dice «delusa e preoccupata». «È deludente che il governo si limiti ad affermare che è meglio abrogare che riformare; e un ministro vicino alla Cei che non dica che le paritarie avranno più in-


nanziamenti che in passato, è motivo di preoccupazione». Scusi, onorevole, ma il bonus non era stato confermato neanche da voi... «Certo, per la finanziaria. Forse quel che abbiamo fatto è stato poco, ma almeno poteva dire "confermiamo ciò che è stato dato" ... Non so

quanti cattolici si riconoscano in un Fioroni tutto statalista». I cattolici, da parte loro, non sembrano turbati. «Niente di nuovo sotto il sole» è l'esordio di Vincenzo Silvano, presidente della Federazione Opere educative (Compagnia delle Opere, vicino a Cj).

«Che il contributo non venisse più erogato si sapeva già. Abbiamo, invece, apprezzato molto quello che Fioroni ha detto sul sostegno all'Iranticap». Nessun timore, ma una richiesta: «Che le paritarie siano trattate alla stregua delle statali. Sono una risorsa importante per lo Stato». Poi, l'apertura al dialogo: «Lavoreremo al fianco del ministro per rivendicare il nostro essere dentro il sistema della scuola pubblica». Luigi Bobba, senatore dell'Ulivo e presidente delle Acl, è ancora più netto: «La fase sul servizio pubblico che non lascia indietro nessuno» è significativa: «Conosco il ministro, e la sua convinzione che il pluralismo formativo sia un elemento di forza della scuola. Fioroni ha semplicemente fatto una ricognizione della situazione difficile in cui si è trovato, e dove si sta muovendo con realismo».


«La politica scolastica precedente — chiude Enzo Carra, deputato cattolico della Margherita — è stata criticata da molti: larga a parole, ristretta nei fatti. Fioroni intende fare concretezza. Gli consiglieri di aprire un confronto tra Stato e scuola parlano — in primis cattolici, quindi la Cei — per modernizzare il sistema, rendendolo ancora più utile. Per tutti».

Gabriela Jacomella




Luigi Bobba
Acl

Conosco il ministro, non ho alcun timore. Fioroni ha semplicemente fatto una ricognizione della situazione in cui si è trovato: una situazione difficile



Enzo Carra
Margherita

Dopo una politica scolastica larga a parole, ristretta nei fatti, Fioroni vuole fare concretezza. Gli consiglieri di aprire un confronto per modernizzare il sistema



Giuseppe Valditarà
Alleanza nazionale

Si preferisce trovare risorse per i corsi di Corano alla salvaguardia del pluralismo educativo. Singolare che sia un ministro cattolico ad assumere tale posizione